

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI :
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 1^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
PIAZZA VITTORIO EMANUELE - Loggiato Municipale
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

INTERESSI LOCALI

Ancora il mercato dei Bozzoli

L'incremento progressivo ed attivo del nostro Pavaglione richiede indubbiamente in epoca prossima un locale più vasto e meglio rispondente alle speciali esigenze del mercato dei Bozzoli. Se le attuali condizioni del Comune non permettono per ora la costruzione di un nuovo apposito fabbricato, deve l'attuale utilizzarsi in quanto vi è disponibile, richiamando al Comune per il 1905 e adibendoli al mercato, come lo furono in altro tempo, gli ambienti ora tenuti dalla Società di M. S. che può, senza danno, trovare altrove comoda sede.

Altra riforma da accogliersi è la concessione, sotto date riserve e cautele, di nuove pese in locali estranei, ma possibilmente prossimi al Pavaglione, permettendo essi lo sfollamento appena avvenute le contrattazioni. Tale sistema vige da anni, con risultati ottimi, nei Pavaglioni di Forlì, Lugo, Rocca S. Casciano, nè dà luogo agli inconvenienti che la Commissione del nostro mercato credette intravedervi e che le fecero respingere perfino l'idea di una discussione in proposito.

La riforma è praticissima, nè esiste ragione di osteggiarla: merita invece di essere studiata per applicarla, all'opportunità.

La più perfetta conoscenza del vigente Regolamento e la rigida applicazione di esso, senza i soliti tentativi di transazione o di mediazioni, conferiscono alla Commissione autorità e prestigio; chi ha torto paghi: questo è il modo più spiccio per scemare le frequenti contestazioni fra le parti contraenti.

Sorveglianza attiva deve esercitarsi a scanso di ogni tentativo di frode; sorveglianza specialmente e contravvenzioni, ove occorra ai tanti che, incettando in mercati vicini, presentano la loro merce dolosamente preparata, e danno luogo a protesta, a querela che disturbano la regolarità del mercato. L'indebito lucro, a base di inganni e di sorprese alla buona fede, deve respingersi, se si vuole che al Pavaglione sia conservato il dovuto prestigio, se si vuole pervenire a risultati maggiormente soddisfacenti.

Gli istituti di credito debbono, durante il mercato dei Bozzoli, prestarsi, per quanto è loro possibile, a favorire ed a facilitare quel commercio.

La Banca Popolare non mancò mai di disporre, nei limiti del possibile, per il cambio gratuito dei vaglia e dei biglietti di grosso taglio; veda anche la Cassa di Risparmio di fare altrettanto, e sarà tanto di beneficio che al paese sarà arrecato.

Ego.

CORRIERE FORLIVESE

L'abbondanza della materia e un dovere di cortesia giornalistica verso un egregio collega, che ci chiede ospitalità per difendersi, ci obbligano a rimettere al prossimo numero il solito corriere ebdomadario forlivese.

PER UNA AGGRESSIONE

Egregio signor Direttore,

Una mia corrispondenza, mandata alla *Tribuna* all'indomani delle elezioni e dello sfregio fatto all'on. Albicini, mi ha fruttato un'onda di contumelie; avendo io fatto puramente la fotografia di una situazione assai anormale, non si provò già ch'io avessi adoprato l'obbiettivo a rovescio, o sbagliata la posa, o preso un soggetto per un altro; si è creduto di rispondere tentando di spezzar la macchina fotografica a colpi di ingiuria e di diffamazione.

Fuor di metafora, siccome fui attaccato perso-

nalmente, per modo da insinuare ch'io abbia una rettitudine molto discutibile e molto discussa, e siccome una sfida cavalleresca o un pugilato non avrebbero delucidato affatto se io sia o no il rovescio d'uno stinco di santo, dovei ricorrere ai tribunali a tutela del mio decoro e pel trionfo di quella verità al quale non si provvede col rimettersene alla sorte delle armi o al vigore dei polsi.

Le soluzioni eroiche, od eroicomiche, possono imporsi — ne convengo — in determinati casi, ma non accertarono mai se il tale o il tal altro dei contendenti sia un poco di buono. E perciò ho scelto la più lunga, la più uggiosa ma la più sicura strada per difendere la mia riputazione.

Senonchè l'aggressore, nel suo giornale *Il Pensiero Romagnolo*, al mio semplice e sobrio annuncio di aver data querela, con la più ampia facoltà di prova, avendo fatto seguire nuovi commenti, più ingiuriosi e più diffamatorii — pei quali pure mi son querelato — non posso continuare nel silenzio che m'ero imposto in attesa della parola del magistrato, perchè non voglio si creda, neppur da pochi suggestionati dalla passione politica, che ho querelato, come afferma il sig. Gaudenzi, per giuoco d'audacia e che taccio per propiziarmi l'indulgenza del pubblico praticando la virtù del silenzio.

No. Non ho nulla da modificare o ritrattare di quanto dissi e scrissi; non ho alcuna vergogna da nascondere o da farmi perdonare. E risponderò di persona — non celandomi coraggiosamente tra il pubblico — se mi si querelerà, il che non credo perchè non m'accerco d'averne dato motivo; e andrò a rispondere di persona in tribunale per le calunnie che mi furono lanciate. Ho detto a rispondere perchè è noto, finchè il dibattito non è esaurito, che il querelante è un accusato non un accusatore.

E andrò a rispondere anche di borsa — come feci sin qui — perchè ho ed obbi sempre anche qualche soldarello da perdere, non foss'altro che il frutto della mia non scarsa oserosità personale, che non fu mai sequestrato da alcuno e sul quale il fisco, all'occorrenza, potrà trovare quanto gli spettasse.

Andrò in tribunale perchè io — querelato o querelante — non farò la distinzione grottesca e comoda al sig. Gaudenzi, che nel primo caso dichiarò la sua nessuna fede nell'opera della giustizia regia, e trova igienica a' suoi polmoni l'aria dei tribunali solo nel secondo.

Vi andrò tranquillissimo se querelato perchè, quando ho creduto — errando o no, questo è da vedersi — di dover dire qualche cosa, non ho ingiuriato né diffamato, mi sono espresso chiaro e preciso (non come s'è tentato di travisar le mie parole) ed ho firmato; non ho lanciato insinuazioni sbieche e viscido per nascondere poi la mano dietro il comodo paravento del gerente.

Vi andrò, con altrettanta tranquillità, querelante, perchè, se anche obbi fino a dieci anni fa — non una sol volta di poi — il torto di scituparmi la salute e la borsa a quel tappeto che erroneamente si fa del color della speranza e dovrebbe essere invece di quello dei sospiri — peccato nel quale mi trovai sempre in numerosissima compagnia, anche di cari ed illustri amici del signor Gaudenzi — posso dire ben alto che ne obbi danno alla tasca ma non alla riputazione, e che nessun mio impegno rimase mai insoddisfatto; potessi dire altrettanto degli altri verso di me!

Vi andrò e vi trascinerò, se non vorrà fuggire, il sig. Gaudenzi per chiedergli anche come può permettersi di concludere un articolo nel quale si fa unicamente il mio nome dicendo che « Le schiene dei servi si piegano sempre di fronte ai trionfatori », dappoichè io sono stato — è vero — nelle

LO STATUTO

Commemorazione insieme del Patto che stringe Re e Popolo, e della grande opera della risurrezione della Patria, coronata sul libero Campidoglio, la Festa Nazionale, anche se celebrata modestamente, anzi appunto per questo, è l'intima e cara solennità d'ogni Italiano.

La successione di tre Sovrani, tutti e tre modelli di supremi magistrati cittadini, come ha assicurata all'Italia moderna una storica base, così ha dato alla Festa Nazionale tutta l'autorità della tradizione.

Col primo Re d'Italia, si salutava in questa ricorrenza il progressivo comporsi ed assodarsi dell'Italia a Nazione una e indipendente; con Umberto, celebrammo lo svolgimento, sempre più democratico, dei liberi ordini; con Vittorio Emanuele III, constatiamo con viva compiacenza l'atteggiamento sempre più moderno che assume il Monarcato, ed il cedere che fanno ad esso ostilità di varia specie e colore, le più vetuste delle quali parevano più implacabili. Ma ciò che più importa è, come dicemmo altra volta, che l'omaggio è imposto dalla forza delle cose e dall'evidenza dei fatti, e che quello che fece teste più rumore non fu pagato con indecorose discendenze a danno del principato laico e del principio liberale.

La funzione altissima della Monarchia liberale, al di sopra dei partiti, pur procedendo sempre serena verso ogni possibile riforma, si è affermata e si afferma ogni giorno più; essa appare come qualche cosa di provvido e di elevato, dinanzi a cui tacciono le contese; un punto luminoso, a cui si può mirare dalle parti più opposte; un simbolo d'itala concordia e di nazionale unità, pure in mezzo allo imperversare dei dissensi, al contrastare dei programmi, al combattersi tra fautori ed oppositori di vari indirizzi.

Come festa di questa unione, superiore alle parti, noi salutiamo l'odierna ricorrenza dello Statuto.

lotte politiche amico di chi spesso ha trionfato, e sono da ventisei anni impiegato in Municipio, ove i miei amici furon più spesso trionfatori che sconfitti, ma a nessuno, mai, ho chiesto un favore, un beneficio, neppur la più tenue e magari giustificata gratificazione.

Son così poco servo e inchinatore che —avendo da oltre vent'anni esercitato liberamente la mia opera critica di pubblicista— mi son trovato spesso in rapporti men cordiali con ammi, anche politici, carissimi, proprio quand'essi erano nell'auge del trionfo, rivestendo la carica Sindacale.

Così son servo e mi curvo ai trionfatori che, quando il sig. Gaudenzi e i suoi colleghi, miei superiori (in Comune!) governavano senz'alcun contrasto nè critica nè odor di elezioni, io o tacqui per non unirmi al coro dei leccazampe o —sul *Carlino*— non risparmiar le mie critiche di libero pubblicista.

Può il sig. Gaudenzi minacciarmi e scagliarmi i suoi fulmini di assessore e querelante, ma rimarrà ch'io son così poco coniglio tremebondo, che —mentre avrei potuto prudentemente tacere, lasciando in corpo al pubblicista quanto il cittadino raccoglieva sulle bocche di tutti— non seppi e non vobli sottrarmi al dovere di un ufficio che esercito da vent'anni; e sì che non m'era difficile prevedere —data l'insofferenza di ogni critica e il tono della musica che si suona nel campo avversario— che ne avrei avuto fastidi d'ogni maniera.

Ho, come pubblicista, qualificato di settario il procedimento pel quale il giornale del sig. Gaudenzi vomitava ire e vituperi contro gli avversari e inveiva contro un uomo rispettato e rispettabile come Albicini, e detto che non così si educano le folle, e che il malo esempio doveva naturalmente esser sorpassato dagli ignari e dagli inconsapevoli; non ho « mentito sapendo di mentire » quando accennai al cordialissimo saluto giunto al nostro deputato dal capo dei repubblicani di Ravenna perchè, ove anche —e non so— avessi detto cosa cronologicamente inesatta, sta di fatto che il saluto pervenne subito, all'indomani dell'elezione, dall'avv. Tullo Ghinanni Corradini, che, fino a non molto tempo fa, fu primo fra i repubblicani di Ravenna, che fu loro deputato, e che, anche in recenti elezioni amministrative, riuscì primo eletto fra i consiglieri comunali della sua città.

Infine poi, ho dovuto (non creduto più... salubre) ricorrere ai tribunali anzichè « domandare alla redazione del *Pensiero Romagnolo* gli schiarimenti opportuni » proprio perchè « ogni bel giungo vuol durar poco », e non vobli ripetere l'ingenuità commessa già due volte sei anni fa, quando, ad allusioni che mi riguardavano e che mi parvero offensive, feci chiedere allo stesso sig. Gaudenzi « gli opportuni schiarimenti », e ne ebbi dichiarazioni tali da mettere, per dirla con le parole dell'egregio avv. Bellini, « completamente al coperto la mia rispettabilità personale »; il che però non ha impedito il... ripetersi del giungo. È quindi unicamente per ciò che questa volta gli « opportuni schiarimenti » li ho chiesti e li attendo, esaurienti e definitivi, davanti al magistrato.

Chieggo scusa ai lettori ed a Lei, egregio sig. direttore, per avere, costretto, per la prima ed ultima volta, parlato troppo lungamente di me. E, ringraziandola per la ospitalità, me le ripeto con speciale osservanza

Forlì, 30 Maggio.

dev.mo
Rag. Giuseppe Fabbri.

CORRIERE RIMINESE

RIMINI, 1. 6.

La *Riscossa* ha compiuto un atto arditto pubblicando un primo Elenco degli ascritti alla *Unione Riminese*, che qualifica per monarchica-austropapale.

È una pubblicazione, che può trovare riscontro solo in quei piccoli giornalotti di partiti estremi, che si stampano in città politicamente simili a questa, che, per fortuna, sono pochissime. — In seguito a ciò, si parla di duelli, di processi, e di chiassi, che hanno poi per pietra fondamentale e per vertice estremo la questione elettorale ormai in vista. Sarà una lotta grave ed accanita, che combatterà il fascio popolare contro la suddetta *Unione*. E Dio non voglia che sia messa in peri-

colo la pace cittadina! E c'era chi voleva le elezioni generali!

Queste avrebbero inasprito assai più il combattimento, ed avrebbero, nel caso di vittoria della *Unione*, tolto il vantaggio di vedere i popolari rispondere dei loro stessi atti, bene o male, compiuti durante un solo anno di esperimento, e venire così illuminatamente e conscienziosamente giudicati dal paese. Crede forse la *Unione*, che la Città, presa o ripresa d'assalto dalla parte vincitrice, qualunque sia fra le due che si contendono, avrà poi un indirizzo buono ed utile, talchè possa riuscire anche pacifico e durevole? Senza essere profeti, si può dire di no, perchè i due partiti, che si contrastano il corpo elettorale, sono tuttora eccessivi ed estremi, come lo furono sempre a Rimini da 40 anni ad oggi.

È sempre la imposizione audace e clamorosa, che sostituisce od è sostituita da un'altra imposizione autoritaria e privilegiata. Non si discute quanto basta, e quindi non si giunge mai a persuadere la cittadinanza sul bene vero, e sui veri interessi pubblici.

Invece che sulle ragioni e sulle discussioni, si fa tutto l'assegnamento sulle sorprese, sugli artifizii.

Di chiunque sia la vittoria, le condizioni della città restano immutate. I due gruppi di partiti, che si contrastano il dominio, non sono mai riusciti, nelle varie alternative dei loro successi, ad elevare la vita pubblica al di sopra di uno sventolamento di bandiera rossa o di una caccia alla Massoneria (facendo per questa anche nomi, che si sanno con certezza estranei). E tuttocci dipende da questa causa; che nessuno di quei due gruppi appartiene al grande partito della maggioranza nazionale.

Corre la voce adesso, e non si sa con quale fondamento, che taluni radicali Sacchiani possano unirsi nelle prossime elezioni ai monarchici-liberali, e che altrettanto possano fare taluni Moderati, allo scopo d'impedire la prevalenza nel Comune sì dei repubblicani come dei clericali. Sarebbe un avviamento decisivo verso il partito monarchico-costituzionale-democratico, che alla fine dovrà trionfare per il bene del paese. Ma sarà cosa possibile allo stato d'oggi? Vedremo.

A. M.

In automobile a Mercato Saraceno

Favorita da una splendida giornata, ebbe luogo domenica scorsa una gita in automobile a Mercato Saraceno, promossa dal Signor Pietro Zappi, col concorso dei Sindaci dei Comuni della vallata del Savio, per sperimentare se era possibile l'adozione di questo mezzo di trasporto, pel servizio dei passeggeri e della posta, sullo stradale ripido e sinuoso che da Cesena conduce a Mercato.

Gli invitati, con a capo l'egregio nostro sottoprefetto Cav. Zazo ed il Sindaco Ing. Angeli, presero posto in una elegante e comoda vettura a vapore costruita da una Ditta francese, che è rappresentata in Italia dall'Ing. Bernasconi di Milano, il quale dirigeva di persona il servizio. In mezzo allo stupore ed all'ammirazione degli abitanti, che si accalcavano nelle borgate e sulla strada, passò superba e veloce la magnifica carrozza, delle proporzioni di un vagone da tram a vapore, percorrendo l'intero percorso in un'ora e mezza, senza dar luogo, mercè l'abilità dello chauffeur, al più piccolo inconveniente.

L'automobile corre sempre agile e sicuro, anche nei punti più scabri della strada; non scosse ondulatorie, non sussulti, non frastuono assordante dell'andare della macchina. Gli amateurs di sport gradiranno conoscere, che, a strada libera, l'automobile raggiunge una velocità massima di un Kilometro in 2' 30", trasportando sedici persone; e che la salita di Bora fu percorsa in 2', e quella notissima dei Castagni, appena in 3'. Alla borgata Borello salirono i Sindaci di Mercato e Sarsina coi rispettivi Segretari, mossi ad incontrare la felice commitiva, la quale, più numerosa e più allegramente rumorosa di prima, proseguì il viaggio in mezzo alla verde e prometente campagna, fiancheggiante la strada, ed arrivò a Mercato alle 12 circa, accolta festosamente dall'intera popolazione e dal concerto musicale. Gli ospiti furono subito invitati, con quella spontanea cortesia che è una prerogativa delle nostre popolazioni, a salire in Municipio, ove li attendeva uno svariato ed abbondante rinfresco.

Più tardi fu dato un succulento pranzo in casa Gaiani, e l'argomento all'ordine del giorno fu l'impianto di un servizio automobilistico fra Cesena e Bagno di Romagna.

Difficoltà sorte fra le provincie cointeressate di Firenze e Forlì, hanno, disgraziatamente sinora, ritardata l'attuazione di un progetto di correzione del tratto stradale Mercato-Sarsina, avvenendo la quale sarebbe facilitata senz'altro l'adozione di un mezzo di trasporto più rapido

e comodo, com'è l'automobile a vapore, per tutta la linea che da Cesena va a Bagno.

È quindi d'augurarsi, che dopo il riuscito esperimento di Domenica, i Sindaci dei Comuni interessati si organizzino e promuovano una lega — ce ne sono tante adesso, e non tutte utili — a tutela dell'interesse dei propri amministrati, affinché le Amministrazioni provinciali di Forlì e Firenze affrettino quei lavori stradali che si rendono indispensabili, per daro ai Comuni rurali del Savio, le vie di comunicazione di cui hanno bisogno. Le Amministrazioni locali debbono seriamente pensare che i loro sforzi saranno largamente compensati dai benefici che ne ritrarrebbero gli amministrati, dal maggiore impulso del commercio, che si manifesta sempre col facilitare ed estendere i mezzi di comunicazione.

Alle 18.30 l'automobile, partito da Mercato alle 17, era oggetto di curiosità nella nostra Piazza V. E., da parte del pubblico accorso alla musica del 69 Fanteria.

CESENA

Per Garibaldi — Giovedì 2 corr., ventiduesimo anniversario dalla morte dell'Eroe, dagli edifici pubblici, e dalle sedi dei Reduci e del Circolo Democratico Costituzionale erano issate bandiere abbrunate. I Reduci poi hanno pubblicato un manifesto ispirato ad alti sensi di patria e di civiltà, in cui tutti possiamo essere concordi, dimostrando così che la memoria dei Grandi, e specialmente quella di Garibaldi che dell'unione tra gl'Italiani fu il più efficace cooperatore, deve onorarsi con propositi di fratellanza e con parole di reciproco affetto, non già col ridestare irosi dissidii.

Domani, domenica, alle ore 16.30, gli stessi Reduci ed i Garibaldini indipendenti si recheranno insieme a depor corone sul busto del Grande.

Rivista militare — Domani, domenica, 5 corr., nella ricorrenza della festa dello Statuto, il Comandante del Presidio Colonnello Cav. Ferrucci passerà in rivista le truppe alle ore 8 fuori della Barriera Cavour.

Sono invitati a prendervi parte anche i signori ufficiali in congedo.

Bonci a Cesena — Siamo lieti di annunciare che, composte alcune divergenze locali, e avendo tutti dato prova di lodevole concordia, è definitivamente assicurato lo spettacolo di musica per il prossimo autunno al Comunale, col nostro illustre concittadino Cav. Alessandro Bonci, il quale canterà a scopo di pubblica beneficenza.

Nell'Archivio Storico — Martedì scorso, 31 Maggio, fu nell'Archivio Storico Municipale il Senatore Avv. Leone Fontana di Torino per consultarvi il codice degli Statuti del Comune ed alcune altre buste inerenti.

Commediografo cesenate — Nel corrente mese, al Teatro la « Commedia » di Milano, verrà rappresentata dalla Compagnia drammatica Berti-Masi la commedia in quattro atti intitolata *Intermezzo* del nostro giovine concittadino Amedeo Mazzotti. Auguri.

Assegni della Cassa di risparmio — Allorchè venne stabilito che dal 1° Giugno in avanti sui mercati della nostra regione si dovessero contrattare i bestiami a pronti contanti, sorse una preoccupazione pel fatto della necessità imprescindibile di trasferirsi sui luoghi con somme importanti, sostostando ai rischi di smarrimento o di furto, e si espresse il desiderio che in qualche modo potesse essere provveduto a diminuire gl'inconvenienti. A ciò ha pensato, in quanto è possibile, la nostra Cassa di risparmio, deliberando di dare una maggiore estensione al servizio di emissione degli assegni sul Banco di Napoli. Questi assegni equivalgono ai vaglia bancari gratuiti, perchè, essendo garantiti, integralmente ed originariamente, in forme speciali, non havvi necessità che la loro emissione venga preavvisata nè alla sede nè alle succursali dell'istituto su cui sono tratti, e vengono senz'altro accettati e pagati: così anche, sempre in dipendenza delle garanzie di cui sono circondati, non è applicato per essi il limite di 8 o 15 giorni per la presentazione fissato dall'art. 342 del codice di commercio, ed hanno valore e corso anche dopo tale termine.

Riesce pertanto possibile a chi deve recarsi sui mercati di provvedersi, anzichè di buoni di banca, di titoli equivalenti per taglio ed uso, ma nominativi e trasmissibili per girata, di guisa che facilmente, in caso di perdita o di furto, potrebbe

essere provveduto al ricupero del loro importo.

La Cassa emette gli assegni dietro pagamento di una piccola provvigione, corrispondente appena al rimborso delle spese di bollo e di posta, ma importa notare che li emette — ed è forse la maggior parte — affatto gratuitamente, quando sono chiesti in corrispondenza a ritiro di somme da libretti ordinari o da conti correnti, oppure in esiguità di una operazione qualsiasi. In altri termini, chiunque per qualsiasi titolo abbia a riscuotere danaro dalla Cassa può chiedere che il pagamento gli sia fatto in tutto o in parte in assegni gratuiti, e ciò può tornare di molto vantaggio alle persone d'affari.

La Vitaliani, l'attrice drammatica efficacissima e nota e tanto cara anche al nostro pubblico, darà prossimamente due o tre recite, rappresentando, tra le altre produzioni, l'*Hedda Gabler* di Ibsen.

Teatro Comunale — Lunedì e Martedì, hanno avuto luogo le due annunciate rappresentazioni straordinarie della Compagnia drammatica Bertivarini con la *Gioconda* e la *Francesca da Rimini* di Gabriele d'Annunzio. Non è valso il nome dell'autore, tanto celebrato e tanto discusso, a chiamare molta gente a teatro per il primo lavoro, ed è valso invece il titolo della tragedia, di odore presso che locale, per richiamare un pubblico abbastanza affollato al secondo. E il pubblico, in ambedue le tragedie, non sappiamo con quanta sincerità, ha applaudite le scene principali, dimostrando per il complesso degli spettacoli una sufficiente soddisfazione.

Noi non diremo neppure una parola, in queste brevissime note di cronaca, dei due lavori, nuovi per la città nostra: e non la diremo, perchè gli intendimenti artistici dell'autore e le manifestazioni dell'arte sua sono già stati oggetto di critica fin troppo ampia, nei giornali e nelle riviste. Solo ci piace di constatare che, se la *Francesca* può destare una certa curiosità nel pubblico soltanto per la sua *messa in scena* e per la ricchezza e varietà della riproduzione, la *Gioconda* invece, per sé e per lo svolgimento dell'azione e per il rilievo dei caratteri, può, e dovrebbe a parer nostro, imporsi a tutti i pubblici. E ci meraviglia sinceramente che altre Compagnie non accettino questo bel lavoro nel loro stanco repertorio.

La esecuzione per parte della Compagnia Bertivarini fu, in entrambi i lavori, assai mediocre. È soltanto da elegiare la proprietà delle scene e del vestiario e la cura della riproduzione.

Teatro Giardino — Domenica sera, al Teatro Giardino, i tre poeti dialettali Barbarani, Trifussa e Testoni hanno dette, davanti ad un pubblico scelto ed abbastanza numeroso, alcune delle loro poesie in vernacolo, suscitando quel successo già da essi ottenuto in tutti i centri più intellettuali d'Italia.

Successo per vero meritato, perchè ciascuno dei tre poeti, eleganti e fini dicitori, si fanno ammirare per qualità diverse, ma pure ugualmente simpatiche e pregevoli, così di forma come di sostanza.

Nel Barbarani abbondano specialmente l'estro poetico e la vena sentimentale: negli altri la fioritura satirica e l'osservazione umoristica delle cose e degli uomini.

In complesso, è stata una serata veramente deliziosa; e il nostro pubblico, con molti applausi e molte richieste di *bis*, ha dimostrata la sua piena soddisfazione.

Per il rincaro delle carni — È questione che preoccupa non solo la città nostra, ma anche centri maggiori. Infatti, vediamo alcuni giornali di Milano, per esempio, chiedere senz'altro l'istituzione del calmiere. (« una buona meta » dice Renzo nei *Promessi Sposi*), provvedimento però che a noi sembra meno liberale, moderno ed efficace di quello, che non ci stancheremo di propugnare, della Macelleria normale.

Ma anche prima di tale istituzione, ci sembra che si potrebbe prescrivere che i pubblici spacci tenessero affissi ne loro esercizi i prezzi delle carni, distinguendo — si badi bene — le varie qualità, e non accunando la carne di vacca con altra meno scadente, e pretendendo di darne una piuttosto che un'altra.

Sappiamo che alcune lamentanze in proposito sono state rivolte al Sindaco, e lo eccitiamo anche noi a provvedere.

ARNALDO VALZANIA prof. di cornetta capo banda, e maestro compositore direttore d'orchestra, dà lezioni d'armonia, contrapunto, ed strumenti a fiato, in casa propria corso Garibaldi N. 56.

Da imitarsi — Invece di fiori al compianto Giorgi Alessandro, offri L. 2 al Patronato scolastico il Dottor Filippo Angeli.

Viaggio d'istruzione — Gli alunni di 3° corso della locale Scuola Agraria, accompagnati dal Prof. Barbato e Pezzi, si sono recati in gita d'istruzione nella campagna veneta, per visitarvi alcune delle più importanti aziende agrarie e alcuni degli stabilimenti rurali di quella industrie regione. Furono esaminate le tenute dei Conti Pappadopoli, del Conte Collalto in Conegliano e quella dell'Ing. Cav. Trieste in Monselice; non che gli stabilimenti di vini spumanti di Carpenè-Malvolti, la fabbrica di cognac e di enocianina della ditta Antoniazzi, quella di botti del Cav. Antonio Wallusning, e l'importantissima agenzia del Comizio Agrario di Conegliano.

Non poteva mancare la visite agli Istituti Agrari di quella plaga, anzi fu ad essi che si fece capo; e cioè Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano, Scuola pratica d'agricoltura e R. Stazione bacologica di Padova.

Accolti dovunque colla massima cortesia ed ospitalità, i gitanti — grati per le tante cognizioni pratiche acquisite e per le tante gentilezze ricevute — esprimono, per nostro mezzo, i loro più sentiti ringraziamenti.

Un esempio da imitarsi — Ci comunicano questa lettera che l'egregio prof. Augusto Farini ha inviato al Presidente della Camera di Commercio di Forlì. Ci auguriamo che questo bellissimo esempio trovi imitatori anche a Cesena:

Onorevole Signore,

Il Comitato Direttivo della Esposizione Regionale Romagna, indicando la pubblica Mostra, intese di dar vita ad una grande Scuola, nella quale l'operaio e l'artigiano sotto lo stimolo dell'emulazione potessero apprendere e perfezionare la propria arte e la propria industria.

Così e solamente così l'Esposizione potrà apportare frutti duraturi, e le ingenti spese sostenute potranno trovare una adeguata giustificazione.

A raggiungere questo scopo io pongo a disposizione della Camera di Commercio, da Lei sì degnamente presieduta, una prima offerta di N. 50 biglietti d'Ingresso all'Esposizione per quegli operai, che a scopo di istruzione intendessero di recarsi a Ravenna.

Quando la S. V. mi avrà dato il relativo elenco, e avrà fissato il giorno di accesso, io verserò nella Cassa dell'Esposizione il prezzo corrispondente.

Nella fiducia, che la S. V. non disdegnerà la mia modesta e personale offerta, mi dico della S. V. Ill. ma

Dev.mo
Augusto Farini

All'Esposizione di Ravenna il Sig. Antonio Monti, ha ottenuto la medaglia d'argento (1° premio) per un bellissimo stallone, che è oggetto dell'ammirazione generale.

Rallegramenti.

Marcia militare — Il giorno 31 Maggio ebbe luogo, fra gli ufficiali inferiori del 69° Fanteria, una gara di Marcia, del percorso di 30 Km. Arrivò primo il Sig. Tenente Galiano, il quale eseguì la marcia in ore 3 e 40'.

Pubblicazioni — Si sono venute ammassando sul nostro tavolo parecchie pregevoli pubblicazioni, gentilmente inviateci.

Dal Direttore delle Scuole elementari prof. Marinelli ci è pervenuta una elaboratissima *Relazione* sull'andamento di tali Scuole nell'ultimo decennio, corredata di magnifiche fototipie, insieme con vari opuscoli contenenti temi di pedagogia e di didattica svolti dagli insegnanti, note sui vari insegnamenti, e lo statuto d'una Lega scolastica per la protezione degli animali e per il rispetto alle piante, ai monumenti, agli edifici. È tutto un insieme che illustra l'azione provvida esercitata dalla Scuola in Cesena, e quella che si propone d'esercitare per l'avvenire, specialmente dal lato educativo. Ne parleremo più diffusamente in seguito, non volendo ora anticipare il giudizio che sarà dato dalla Giuria della Mostra di Ravenna. Ma facciamo plauso fin d'ora alla operosità del prof. Marinelli e de' suoi cooperatori.

Il nostro concittadino Dott. Emanuele Foschi, professore di matematica nella R. Scuola Tecnica di Parma, c'invia un opuscolo « Di nuovo intorno alle riforme della Scuola italiana, » in cui si contengono molte autorevoli approvazioni e lusinghieri giudizi intorno allo studio precedentemente pubblicato dal prof. Foschi, e del quale facevamo cenno.

Il sig. Giuliano Mambelli di Forlì ci manda una sua raccolta di versi *Il tritico de le vergini*, di cui ci occuperemo altra volta; ed il prof. Gaetano Gasperoni ci fa graditissimo dono di quattro suoi studi storici, l'uno sulla « Giovane Romagna, » gli altri d'argomento romagnolo, che intendiamo esaminare prossimamente con qualche diffusione.

Banda Militare — Domani, Domenica 5 corr., la banda militare del 61° fanteria suonerà in piazza P. Pabbi dalle ore 20.30 alle 22 il programma seguente:

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Sinfonia — Cavalleria leggera — Suppe
3. Atto 3° — Tosca — Puccini
4. Fantasia Militare — Ponchielli
5. Galopp. - Sempre avanti Savoia - Antonini.

— CARLO AMADUCCI, Responsabile —
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti —

La Famiglia ZOFFOLI PASQUALE ed i Congiunti, con l'animo profondamente commosso per le dimostrazioni d'affetto tributate alla loro carissima

AMALIA,

non possono esimersi dal rendere pubbliche grazie a tutte le gentili persone che tanto s'interessarono durante la malattia, e che nella luttuosa circostanza ebbero parole di conforto, e ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Speciali ringraziamenti poi si sentono in dovere di tributare agli illustri Sanitari Sigg.

Dott. PIO SERRA (medico della famiglia)

Dott. LUIGI PIO (sostituto)

Prof. FABIO RIVALTA e

Prof. ARCHIMEDE MISCHI chiamati a consulto,

i quali tutti con vero zelo e fraterno amore cercarono alleviare le sofferenze d'un male (ribelle alla Scienza) che violentemente traeva al sepolcro l'adorata loro sposa, madre, e parente affettuosa.

La moglie GIANNINA BALDISSERRI, il padre, le sorelle ed i parenti tutti addoloratissimi per la morte repentina dell'amato

PEPPINO LONATI

rapito da fiero morbo al loro affetto il 24 Maggio p. p., sentono il dovere di ringraziare dal profondo del cuore il Sig. Casali Marsilio per le cure fraterne prestate, nella circostanza luttuosa, alla moglie dolorata e inferma.

Ringraziano pure l'egregio Sig. Capo Stazione, il Sig. Sacerdoti, che, con pensiero gentile, volle portare nella bara il saluto ed il compianto dei colleghi e degli amici, gli impiegati ferroviari, i conoscenti e le persone tutte che furono larghe di conforto alla famiglia desolata e vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

Alle Signore e Signori Eleganti di Cesena

Ho l'onore di annunciare che sono arrivata da Parigi con un grande assortimento di articoli Novità, e cioè: Cappelli confezionati per Signora ultima creazione - Camicette - Brodè - Guarnizioni - Stoffe per uomo e per Signora - Biancheria per corredi da sposa ecc. e vendo a condizioni di pagamento eccezionali.

Per facilitare alla clientela di fare la scelta, sono venuta io stessa in questa gentile Città ove mi fermerò soltanto qualche giorno, e sono discesa all'*Hotell Leon d'Oro*.

Spero, gentili Signorie, che vorrete onorarmi di una vostra visita, e son persuasa che dopo aver vista la mia grande scelta di novità vi conterò fra le mie fedeli clienti.

Vogliate aggradire i miei distinti saluti.

Maria Matteucci.

Al CAFFÈ FORTI tutti i giorni
gelati a L. 0.15.
Granatina nei giorni di Mercoledì, Sabato e Domenica.

Provate il

SAPONE AMIDO BANFI

Esigere la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI all' AMIDO non è a confon-
dersi coi diversi saponi all' amido in commercio.
Vostro cartolina-vaglia di L. 22 la Ditta A. BANFI
Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI all' AMIDO non è a confon-
dersi coi diversi saponi all' amido in commercio.
Vostro cartolina-vaglia di L. 22 la Ditta A. BANFI
Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

PRIMAVERA 1904

NOVITÀ

OLTRE 700 DISEGNI
DI
TESSUTI COLORATI
FANTASIA
PER CAMICIETTE, VESTAGLIE
CAMICIE DA UOMO, ecc.

Collezione Campioni
gratis e franco a richiesta

E. FRETTE & C.
MONZA
FILIALI MILANO-ROMA
TORINO-GENOVA-FIRENZE

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati di Clinici
depositi
Sentenze di Tribunali

CONTRO LE **TOSSI** USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI
In tutta Italia, Cent. 60 la scatola e Lire 1,20 la DOPIA

Le scatole doppie, con istruzione e certifi-
cati in tutte le lingue d'Europa, sono conte-
nute in modo speciale onde mantenersi
mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone
più squilibrate, non risentendo cioè nè le for-
ti umidità nè gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di cent. 70 si riceve come campio-
ne raccomandato 1 scatola e con L. 1.80 una doppia;
con L. 5,50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle
doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte
le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa
circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice bi-
glietto da visita; e dietro apposita domanda si spe-
disce l'Opuscolo in tutte le lingue d'Europa.

Giuseppe Belluzzi
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28 Casa
propria. Con Farmacia omonima, Via Repubblica-
na BOLOGNA (Italia)

SISTEMA BREVETTATO
per l'

Illuminazione ad Incandescenza a gas di Petrolina

Luce 60 candele - consumo 5 cent. all' ora -
30 % di economia sul petrolio. I nostri apparecchi
si garantiscono, sia per il funzionamento, sia per la
sicurezza di qualunque scoppio. Tanto accesi che
spenti si possono trasportare da un ambiente all'altro.

Per schiarimenti e cataloghi scrivere al Sig. Ezio
Vergaglia, Via Frassinago N. 59 - Bologna.

VICHY-GIOMMI
STERILIZZATA

NEI PREMIATI STABILIMENTI DI
A. GIOMMI & C.
Milano - Torino - Bologna - Pesaro
Via Lomazzo, 7 Si preparano anche le acque: Via Brauca, 21
VALS - CARLSBAD - JANOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD
" Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il
confronto delle migliori e preconizzate acque minerali straniere
" Prof. G. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma. "

L' ITALICA

SOCIETÀ ANONIMA D' ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
Autorizzata con Decreto 25 Gennaio 1904 del Tribunale di Milano
CAPITALE SOCIALE UN MILIONE (VERSATO UN DECIMO)
SEDE IN MILANO - VIA VICTOR HUGO, 4

Consiglio d' Amministrazione
SCALINI Dott. ENRICO, Deputato al Parlamento. *Presidente* - CANZI LUIGI, Presidente del Comitato Agrario di Milano, *Vice-Presidente* - BIZZOZERO Avv. Nob. CARLO -
BOSIS Dott. CRISARE, Direttore della Popolare Vita - DE GRANDI Avv. RINALDI - OTTAVI Comm. Prof. EDOARDO, Deputato al Parlamento - SCALINI Dott. GIUSEPPE,
Presidente della Coop. Agraria di Como e Consigliere Provinciale, *Consiglieri*.
Collegio dei Sindaci
BENZONI Rag. GERMANO - BINDA Ing. ACHILLE - CAVALLI Rag. Prof. CARLO - FOÀ Avv. FERRUCCIO - REGAZZONI Rag. GIUSEPPE, *Effettivi* -
BOLTER Rag. Prof. PASQUALE - GUAITA GIULIO, *Supplenti*.
Direttore
FINZI ANSELMO

La Compagnia adotta tariffe mitissime ed offre condizioni di polizza le più liberali, specialmente nella liquidazione degli eventuali danni. I soci partecipano agli utili
Agenti Generali per il Circondario di CESENA, con ufficio d'impetto al Duomo: Rag. A. Salvatori e G. Gianfanti.



MACCHINE SINGER PER CUCIRE

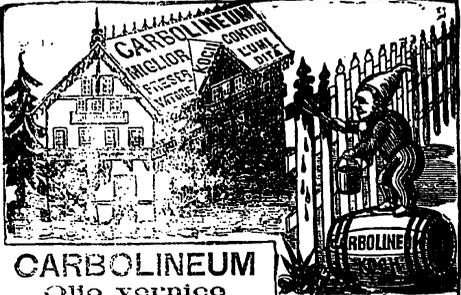
DELLA
Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I.° N. 10.

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.



CARBOLINEUM
Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per ginghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

LA STAGIONE
Anno 15° splendido Giornale di Mode Anno 15°

Esce a Milano il 1° e 16 d' ogni mese in due edizioni, uguali però nel formato.

Giacenza edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 PANORAMA IN GROMOTIPIA (1 al mese), ecc. - La GRANDE EDIZIONE dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finemente all'acquarello.

PREZZI D' ABBONAMENTO

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.-	4.50	2.50
GRANDE	< 16.-	9.-	5.-

La SAISON è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla STAGIONE, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguen-
ti date: 1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile, 1 Luglio.
Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia-
all' UFFICIO PERIODICI-HOEPLI, Corso Vitto-
rio Emanuele 87, MILANO.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Presso **SBRIGHI SANTE** det Sburgin
Cesena, Via Strinati (Fiera) N. 16

Deposito esclusivo di

SACCHI

di Tela juta di una delle
Primarie fabbriche d' Ita-
lia a prezzi di massima
convenienza.